



Duca Enrico Nero d'Avola 2021

un colore rubino intenso con riflessi violacei. Al naso si aprono profumi complessi di frutti rossi maturi, prugna, piccoli frutti di bosco, more, accompagnati da un tocco erbaceo mediterraneo e da note di cedro e spezie derivanti dall'affinamento in legno. Al palato risulta corposo e armonico, con frutto succoso, tannini presenti ma vellutati e un finale persistente, potente ed elegante insieme.

Produttore	Duca di Salaparuta
Categoria	Vino rosso
Paese	Italia
Regione	Sicilia
Classificazione	DOC
Annata	2021
Dimensioni della bottiglia	75 cl
Gradazione alcolica	15.0 %
Temperatura di degustazione	16° - 18°
Invecchiamento	fino a 2036
Vitigni	Nero d'Avola
Informazioni sulle allergie	Contiene solfiti
Numero articolo	322868
Adatto a	Formaggi stagionati, Cucina mediterranea, Brasati, Selvaggina
Valutazioni	Falstaff 96/100

Vinificazione

Dopo la raccolta a mano le uve vengono diraspate e macerano sulle bucce; alla fine della fermentazione alcolica restano in contatto con le bucce per un'ulteriore settimana. Dopo la fermentazione malolattica il vino affina per 14-18 mesi in barriques di rovere nuove o di secondo passaggio, seguito da almeno un anno di affinamento in bottiglia.

Terroir

La tenuta Suor Marchesa si trova a Riesi, nel centro della Sicilia, su una dolce collina ben esposta ai venti, dove le estati sono molto calde e gli inverni miti e brevi. In questa parte dell'isola il Nero d'Avola è coltivato da secoli e proprio nell'area di Riesi, grazie alle particolari condizioni pedoclimatiche, ha trovato il suo habitat ideale.

Storia





Duca Enrico fu prodotto per la prima volta nel 1984, diventando il primo Nero d'Avola in purezza nella storia della Sicilia. Questo lo rende un vino pionieristico, capace di segnare l'inizio di una nuova era per la viticoltura siciliana e di affermarsi come una delle etichette più iconiche della casa. La versione 2021 fa parte della collezione "Le Icone" e presenta un'etichetta dal gusto classico, che richiama la storia e la tradizione della famiglia, celebrando allo stesso tempo i 200 anni di eredità enologica di Duca di Salaparuta.

